



sate e Tradate. Il conservatorio delle ipoteche di Varese comprende, oltre il proprio, il distretto di Angera, Gavirate, Varese, Luvino, Tradate; ed i Comuni di Sesto Calende, e di Oriano e Oneda appartenenti alle provincie di Milano. La magistratura municipale è costituita da un podestà, da quattro assessori e da quaranta consiglieri.

Il Comune di Varese consta di 29,576 pertiche di terreno, delle quali 7/10 sono colline a viti e gelsi; 2/10 pianura a biade; 1/10 boschi, paduli, acque e strade. Secondo notizie dato dal dottor Francesco Visconti⁵, il prodotto medio di ogni pertica a tutto grano è di quattro sementi, ossia 1/2 moggio; e 1/4 di moggio la riseminazione; quello d'una pertica a vite e grano è di 3/4 di brenta di vino e 1/4 moggio di grano. La vite prospera soprattutto a Casbeno, Cortabbio, sulla via di Laveno ed al Faido; tra le frutta primeggiano i pomi, le pere, le pesche, le prugne, le ciliege, i fichi; ogni qualità d'ortaggi; prodotti non indifferenti in commercio sono i tartuffi e i funghi mangerecci; il gelso vi forma una delle più rigogliose piantagioni, e la seta una delle produzioni più doviziose; ma a calcolarne il prodotto s'oppono la quasi impossibilità di averne esatte notizie. L'olio vi si sprema dalle noci, dal seme del lino, dal colsat, ed è peccato che non s'adorino d'olivi le costiere degradanti verso i laghi. Le praterie irrigate dall'Olonà⁶, dal Vellone, dall'Anza e dalla Quadrona danno ottimi fieni, mentre altra abbondante famiglia di bestiame pascola nei prati asciutti delle montagne; i boschi delle alture forniscono per costruzione il nocce che vi cresce dappertutto; il pino di cui sono superbe le selve di Sant' Ambrogio; il pioppo, l'ontano, l'olmo nei fondi limacciosi e sul margine dell'Olonà; intanto che al focolare, alle fornaci al carbone provvedono il faggio degli alti monti, il frassino, la quercia, il castagno, la betulla, lo spino, il bosso, il tiglio, il platano, e l'ippocastano, orgoglio dei viali artificiali e dei giardini. Resta però sempre un fatto che l'agricoltura varesina è insufficiente alla popolazione, come dai calcoli dello stesso signor Visconti, da cui risulterebbe tra la produzione e il consumo una differenza passiva approssimativamente di austriache lire 637,011,20, a cui supplisce collo sviluppo nel commercio e nell'industria. La popolazione di questo territorio attiva, e industriosa, coll'aumentarsi aumenta le fonti della propria sussistenza. Le molte strade hanno formato di questa città un importantissimo centro, ove da estesa periferia si conviene per provvedere ai bisogni di prima necessità, crescendo in Varese gli esercizi di traffico svariato, e della ricchezza, di che è

⁵ Discorso letto in occasione degli esami nella scuola reali di Varese. Anno 1837.

⁶ Il fiume Olona nasce nel territorio di Velate, presso la cascina Rosa; e presto gli si unisce il fiume della Valganna, sul quale è la sorgente famosa col nome di Fontana degli Ammalati. Traversando il Varesotto, l'Olonà riceve molte acque, finché su quel di Malnate confluisce colla Bevera, e poi al ponte di Prè col torrento Vellone, che

prova la quantità di edifici che si vanno costruendo d'ogni parte, non ancora sufficienti alla crescente popolazione.

Fu con generoso sforzo del municipio istituita una scuola reale inferiore, resa più necessaria per l'indole e vocazione mercantile e industriale di questo paese, della qual scuola un recente rapporto del signor Gio. Colombo, che vi è maestro, deplora il notevole decremento degli alunni, decaduti dal 1857 al 1858, dai 611 ai 51; come altresì quello della scuola elementare maggiore da 231 si ristrinsero a 191, e anche questi per lo più estranei al Comune. Ottimo pensiero la scuola di disegno per gli operaj, cui aggiungono incitamento la pubblica mostra dei saggi offerti dagli alunni, e il premio straordinario d'una medaglia d'argento. Un ginnasio pareggiato ai regj con collegio maschile risiede in Biomo, e in esso per liberalità di quel rettore Prina furono istituiti; nel 1857 due posti gratuiti da conferirsi dalla congregazione municipale; l'istituto Zasio ha pure scuole ginnasiali, reali, commerciali ed elementari; due collegi femminili trovansi in città, un altro nel monastero delle Agostiniane al Sacro Monte: si sta ora raccogliendo con gratuite offerte una biblioteca comunale che va sempre più dilatando la propria suppellettile.

Nè manca a Varese gloria d'uomini distinti. Francesco del Cairo (1597-1674) pe' suoi dipinti alla corte di Savoia fu dal duca Vittorio Amedeo fatto cavaliere di san Maurizio; studiò sotto il Morazzone; ma recatosi poi ad ammirar Raffaello a Roma e Tiziano a Venezia, modificò

anch'esso scendendo dai monti di Velate, circuisce Varese. Dalla raggia Bevera, nel 1785 fu concesso all'intraprendente avvocato Luigi Diotti di estrarre un corpo d'acqua, con cui irrigare un fondo di oltre 6000 pertiche vicino a Ro; impresa nella quale si ruinò. Entra pure nell'Olonza il rivo Anza, proveniente dal Comasco, e il Gaggiolo che una volta sboccava nel lago di Lugano, ed ora versa sassi e ghiaja nell'Olonza, turbandone il corso. La valle dell'Olonza è fiancheggiata da angusti colli fino al ponte della Castellanza, poi si dilata via via sin all'aperta pianura verso Legnano, Canegrate, Nerviano; a Lucernale comincia a esser frenata da argini sinchè, a' piedi del bastione di porta Ticinese, si mescola col Naviglio Grande.

Son sedici i torrenti che mettono nell'Olonza; di cui maggiori il Vellana e Gaggiolo, la Quadrona, la Salvagno, il Borzente; minori la valle delle Mole, la Rovella di val Grogna, Geru della val Fugascera, i rialti di Caronno Corbellaro; di Gornato, de' boschi di Gornato, e fra i due Gornati, il riale Marubbio, Valscura, Fugone e la Mossa. Con molti provvedimenti e leggi si cercò dar norma all'estrazione delle acque del fiume, troppo scarse si desiderò de' circumterranei. Una volta eravi un particolar governo e tribunale per ciò, durato fino al 1790; or servono le magistrature ordinarie, ma sebbene dei 45 territorj per cui scorre il fiume, 16 appartengano alla provincia di Como, è stabilito che per tale oggetto si dipenda dalla delegazione di Milano. E quante quistioni devono nascere basti a indicarlo il sapere che il comprensorio di quel fiume estendesi su 16,352 pertiche di prati, su cui l'acqua derivasi per 130 bocche; 450 ruote di macine, folle, filatoi, piste, seche, magli, torchi ne sono messi, e più di 500 persone formano il consorzio dell'Olonza che paga un'annua tassa per la conservazione del fiume, diretto da sei amministratori, con impiegati e con un cassiere che gode gli stessi privilegi degli erattori dell'imposta diretta. Il regolamento disciplinare, emanato da quest'amministrazione nel 1819, servi di norma a molti comprensorj, formati in società dopo d'allora. C. C.